

Bresciaoggi

NUOVO

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 €1,20

IL PROGETTO

In Castello
con l'ascensore?
Spunta il primo
«tracciato»

► BARBOGLIO PAG 8

IL COLLEGAMENTO. L'associazione Amici del Cidneo spinge affinché possa essere realizzato al più presto

Ascensore inclinato, avanti con il progetto per il Castello

Si sta lavorando a un tracciato parzialmente sotterraneo e panoramico nell'ultimo tratto Presentato in Loggia un progetto di massima con la partenza posizionata a Fossa Bagni

Eugenio Barboglio

Facilitare l'accesso al Castello è sempre stato un obiettivo, ma più che altro a parole mai perseguito con i fatti. A mezza strada tra le parole e i fatti però ci sono i progetti, e di progetti su come portare in cima al colle Cidneo le persone, da pedoni e non da autotomobilitati o da utenti degli autobus, ce ne sono stati tanti. Il problema del collegamento diretto con la città è stato oggetto di studi e progetti fin dagli anni Cinquanta. Ascensori verticali, cabine, scale mobili, ascensori inclinati con partenze da San Faustino, dalla Galleria del Riscordo, dalla Galleria, da Fossa Bagni, da Santa Giulia: ma tutti, spesso per difficoltà oggettive, sono rimasti nel cassetto.

NEL FEBBRAIO dell'anno scorso Bresciaoggi scrisse che il Comune stava valutando un ascensore inclinato. Qualche giorno prima in occasione della presentazione dei progetti di valorizzazione del Castello, il sindaco aveva parlato più genericamente di un sistema meccanizzato pedonale. Il sistema meccanizzato era appunto un ascensore. A caldeggiare questa soluzione erano e sono tutt'oggi soprattutto gli Amici del Cidneo che a dicembre 2017 portarono all'attenzione del primo cittadino la soluzione dell'ascensore obliquo.

Il progetto definitivo dovrà necessariamente coinvolgere Brescia Mobilità, ma intanto gli «Amici» hanno dato l'input, anticipando all'amministrazione di palazzo Loggia



Un modello di ascensore inclinato simile a quello che si vorrebbe realizzare a Brescia

un progetto di massima. La convinzione che ha mosso l'associazione è che la prospettiva di rilancio del Cidneo non possa prescindere dalla realizzazione di un sistema di trasporto in grado di consentire a tutti di salire in tempi brevi, in modo semplice e a basso costo, nell'arco dell'intera giornata e ove occorresse anche fino a tarda sera.

Dagli archivi di Brescia trasporti è stato aggiornato radicalmente un progetto della fine anni '90: un ascensore inclinato con partenza da Fossa Bagni, che è stato sottoposto in un primo incontro informale alla Sovrintendenza. Successivamente il progetto preliminare è stato presentato al sindaco Emilio Del Bo-

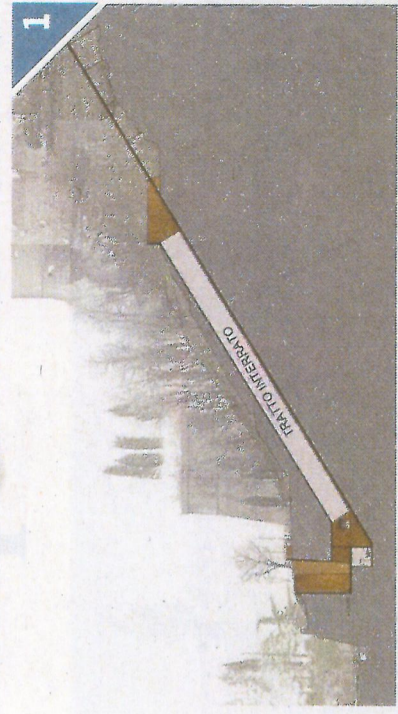
no, ed anche Brescia Musei ne è venuto a conoscenza. Sin da questi primi incontri, l'orientamento dell'amministrazione si è rivelato favorevole, tant'è che il progetto - seguito dall'architetto Piero Cadeo, esponente degli Amici del Cidneo - è stato ulteriormente sviluppato e completato con indagini e documentazioni tecniche. Sulla scorta di

L'IDEA E IL PERCORSO

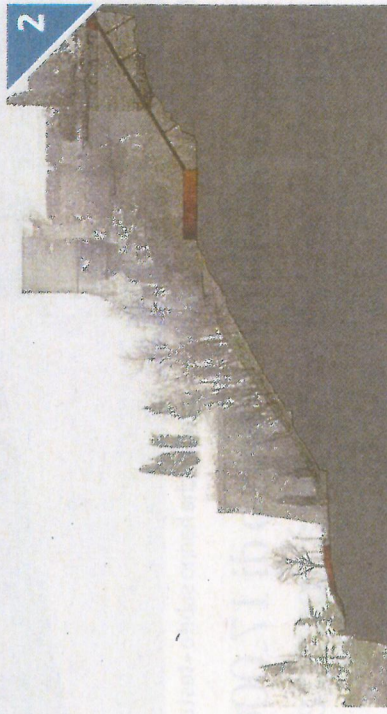
Salire e scendere rispettando l'ambiente del colle

Il progetto degli Amici del Cidneo riprende un'ipotesi degli anni Cinquanta, rielaborandola. Nei decenni molte sono state le

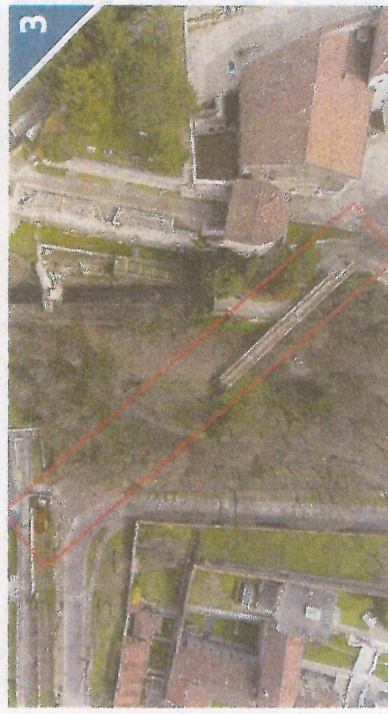
idee relative ad un collegamento pedonale tra la città e il suo castello, finalizzate a rendere la rocca più frequentata, e tenendo al contempo le auto lontane. L'ultima in ordine di tempo, quella dell'ascensore verticale lanciata dall'amministrazione Paroli: doveva salire dalla galleria Tito Speri (parcheeggio) e sbucare all'altezza del bivio tra via del Castello e via Alexander Langer.



1 **DA FOSSA BAGNI.** Dal parcheggio si salirà in Castello attraversando un primo tratto, il più lungo, sotterraneo. Poi si sbucherà all'esterno per l'ultimo tratto che permetterà una visione panoramica della città.



2 **NUOVO ACCESSO.** Grazie all'ascensore inclinato sarà possibile salire in Castello direttamente dalla zona di San Faustino dopo avere lasciato l'auto nel parcheggio e in meno tempo che col bus.



3 **IL PERCORSO.** I binari saranno posati sul versante ovest del colle Cidneo. I passeggeri approderanno dopo un viaggio di qualche decina di secondi nel piazzale della Locomotiva.

LA CITTÀ

La Loggia ci crede L'ascensore per il Castello potrà decollare

Il progetto tratteggiato dagli Amici del Cidneo raccoglie i primi consensi Castelletti: «Ora i conti»



Verso la fortezza. L'ascensore Inclinato del Castello di Kufstein

Mobilità

Ilaria Rossi
i.rossi@gionaledibrescia.it

■ Potrebbe trasportare fino a 600 persone l'ora, depositandole direttamente nei pressi della Torre di Mezzo. Tempo di viaggio: un minuto, per materializzarsi in Castello direttamente da Fossa Bagni, luogo strategico per il parcheggio o il trasbordo dalla metro San Faustino. Così l'ascensore inclinato degli Amici del Cidneo consentirebbe finalmente di avvicinare il centro città al Castello, riducendo quella distanza percepita co-

me «siderale». Anche se non lo è. E realizzando un sogno che i bresciani accarezzano fin dagli anni Cinquanta.

Che sia la volta buona? I segnali positivi ci sono. Lo confermano gli «Amici» del presidente Giovanni Brondi che, lunedì in assemblea, hanno fatto il punto sul progetto redatto ormai due anni orsono dalla Commissione mobilità del Comitato, coordinata dall'architetto Piero Cadeo, e già da tempo in attesa sulla scrivania del sindaco.

Qualcosa, però, in questi mesi si è mosso. Lo stesso Del Bono avrebbe manifestato l'intenzione di coinvolgere Brescia Mobilità, affidando alla società in house il compito di redigere il progetto ese-

cutivo. A ciò va aggiunto un primo via libera - seppure informale - da parte della Sovrintendenza, che non ha rilevato particolari ostacoli alla realizzazione dell'infrastruttura. Oltre a giudicare il progetto percorribile ha richiesto uno studio di massima sull'accessibilità dell'intero colle.

Ultimi passaggi, in ordine di tempo, sono l'incontro fra gli Amici del Cidneo e i vertici di Brescia Musei. La presidente Francesca Bazoli e il direttore Stefano Karadjov hanno espresso il loro apprezzamento. Non a caso, visto che il Castello è al centro di un grande piano di rilancio da parte della Fondazione, impegnata in questi mesi nel completamento del suggestivo Parco delle Sculture.

Favorevoli. E sul tema ha le idee chiare la vice Laura Castelletti. «Sono favorevole per due ragioni: perché l'ascensore consentirebbe di rafforzare quel lavoro di valorizzazione del Castello che è il nostro obiettivo di mandato; e perché già nel 2013 il collegamento diretto dal centro al Cidneo era uno dei punti del programma di Brescia per Passione. A tal proposito cito l'ipotesi progettuale del nostro Francesco Rusconi. Ora credo sia tempo di fare sul serio, dando mandato a Brescia Mobilità e al Settore Edilizia Monumentale di valutare il piano economico: una volta verificata la sostenibilità economica si potrà procedere con il progetto».

Le carte degli Amici del Cidneo parlano di un investimento di 2 milioni e un costo annuo di gestione di 20mila euro. Mentre il cantiere dovrebbe protrarsi poco più di un anno. Ora la parola passa alla Loggia. //

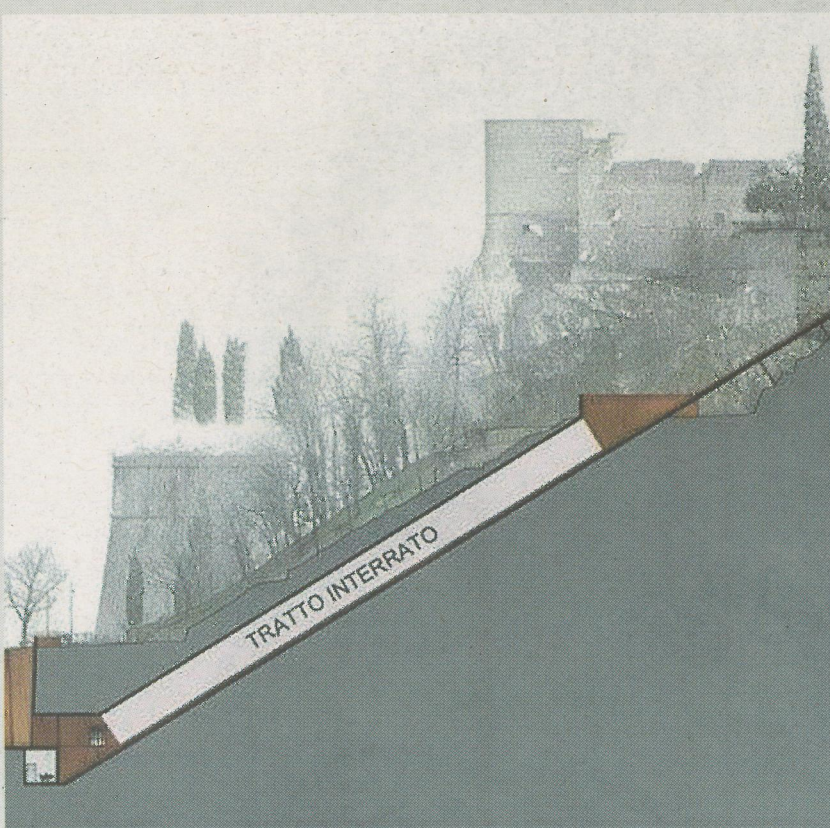
Primo piano | Cultura e turismo

In Castello

Amici del Cidneo Il «pressing» per l'ascensore

La strategia per l'assalto al Castello prevede un metodo comodo, velocissimo e con vista panoramica: un ascensore inclinato di cristallo che da Fossa Bagni arriva al piazzale della Locomotiva. Nei mesi scorsi, gli Amici del Cidneo hanno preparato bozze e rendering dell'impianto e iniziato a discuterne con Loggia, Soprintendenza e Brescia Mobilità: il preventivo non dovrebbe superare i 2 milioni di euro. Nell'ultima assemblea, gli Amici hanno dato «un forte mandato» (cit) al consiglio con l'obiettivo di dare impulso alla promozione del progetto e diffonderlo alla città. (a.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetto Le bozze dell'ascensore obliquo per raggiungere il Castello